



COORDIFESA PIEMONTE

Piazza Zumaglini n. 14 – 13100 Vercelli

c.f. 940438020029

piemonte@coordifesa.it - piemonte@pec.coordifesa.it

NEWSLETTER COORDIFESA PIEMONTE

n. 7/8 luglio - agosto 2026



Siccità: ecco come intervengono le Assicurazioni ed AGRICAT

La carenza di precipitazioni e la scarsità di piogge sul Piemonte stanno arrecando gravi danni a molte colture sia irrigue sia non irrigue. Tra le più colpite vi sono le colture erbacee primaverili/estive come il mais ed il girasole ma anche il riso e la vite possono aver subito danni rilevanti.

Le forme di difesa passiva che vengono in aiuto dell'agricoltore in queste situazioni sono essenzialmente 2: le polizze assicurative catastrofali ed il Fondo mutualistico AGRICAT.

Chi avesse stipulato una di queste polizze, che beneficiano del contributo pubblico sul premio assicurativo, deve denunciare alla Compagnia il sinistro. Se è anche percettore di contributi PAC dovrà anche presentare denuncia di danno al proprio Centro di Assistenza Agricola (CAA) entro 30 giorni dal sinistro e godrà così anche dell'indennizzo da parte di AGRICAT calcolato sulla base delle risultanze della perizia eseguita dalla Compagnia.

Chi invece non è assicurato ma è percettore di contributi PAC dovrà presentare denuncia di danno al proprio Centro di Assistenza Agricola (CAA) entro 30 giorni dal sinistro e sarà risarcito sulla base di una perizia d'area eseguita da AGRICAT.

In entrambi i casi devono sussistere le condizioni meteorologiche previste dalla definizione di siccità della polizza e da AGRICAT, ma nel contesto climatico del 2026 è molto probabile che queste sussistano.

Nello specifico del Fondo AGRICAT quando queste condizioni vengono raggiunte su un determinato territorio, le denunce di danno vengono precompilate per tutti gli agricoltori della zona e sono attivabili dal CAA. Quindi, nel caso di un danno ad una delle proprie colture, l'agricoltore deve attivare la denuncia presso il proprio CAA entro 30 giorni dal sinistro.



Il MASAF rivede in aumento i Valori Standard dell'uva da vino 2026

Il 4 agosto scorso il Ministro Lollobrigida ha emanato un Decreto con il quale ha aumentato i Valori Standard di alcune varietà di uva da vino 2026, il che può tradursi, in alcuni casi, in un aumento della contribuzione pubblica sulle polizze assicurative contro le avversità atmosferiche relative ad alcuni specifici vitigni.

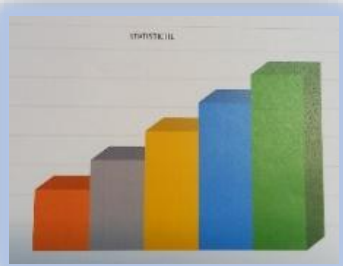
Occorre in primo luogo chiarire cosa siano e a cosa servano i Valori Standard. Si tratta del valore in euro ad ettaro della produzione di una data coltura, nello specifico dell'uva da vino. Vengono calcolati da ISMEA sulla base di una media triennale dei prezzi di mercato moltiplicati per la produzione media quinquennale ad ettaro. Differiscono a seconda della menzione (IGP, DOP) come ad esempio: Barbera d'Asti il cui Valore Standard passa da € 7.565,00 ad ettaro ad € 8.510,00. Una volta calcolati annualmente i Valori Standard, questi vengono decurtati del 20%.

Scopo dei Valori Standard per il MASAF è infatti quello di contenere la spesa pubblica in quanto se il valore ad ettaro assicurato in polizza supera il Valore Standard, il contributo viene calcolato sul Valore Standard.

Occorre considerare che il MASAF ha assunto questo provvedimento a seguito delle proteste seguite all'emissione di Valori Standard 2026 che avevano subito forti decurtazioni rispetto al 2025 e riguarda solo i casi in cui la riduzione è stata superiore al 25%. Inoltre il provvedimento riduce solo del 10% la decurtazione applicata.

Riprendendo l'esempio della Barbera d'Asti, il VS calcolato da ISMEA era € 9.456,00 che ridotto del 20% è divenuto 7.565,00. Con il nuovo provvedimento la decurtazione è stata ridotta al 10% ed il VS è risalito ad € 8.510,00. Il VS 2025 calcolato da ISMEA e decurtato del 20% era stato di € 11.878,00 e quindi, nonostante l'intervento correttivo del MASAF la riduzione rispetto al 2025 risulta ancora del 28% circa.

L'altro grosso limite di questo provvedimento è quello di essere stato emesso il 4 agosto, mentre le polizze assicurative dovevano essere stipulate entro il 31 marzo. E' evidente che i viticoltori, nello sottoscrivere le polizze, non hanno superato i VS in allora vigenti e quindi in tutti questi casi non si ha nessun effetto positivo sul contributo.



Parametri contributivi: scopriamo cosa sono

Dopo aver parlato dei Valori Standard, facciamo la conoscenza di un altro strumento di contenimento della spesa pubblica sconosciuto ai non addetti ai lavori: i parametri contributivi. Agli albori delle assicurazioni contro le avversità atmosferiche il mercato assicurativo vedeva tutti le Compagnie riunite nel CIAG (Consorzio Italiano Assicuratori Grandine) che elaborava per ogni prodotto e comune d'Italia una tariffa di premio unica. Si trattava in pratica di un monopolio che è stato poi smantellato dall'Antitrust. Da quel momento ogni Compagnia ha dovuto elaborare una propria tariffa di premio.

Nel nuovo libero mercato il Ministero ha constatato che le Compagnie per lo stesso rischio relativo ad un dato prodotto agricolo in un certo comune proponevano tariffe molto diverse (es. 4% 5% 6,5% 8%) e quindi ha ritenuto che non era corretto erogare la stessa aliquota contributiva, ad esempio del 50%, in tutte queste differenti situazioni di costo per la stessa tipologia di polizza.

In questo contesto sono nati i parametri contributivi che rappresentano una media pluriennale del costo assicurativo per ogni prodotto agricolo e comune. Nel precedente esempio, il parametro contributivo sarebbe stato del 5,9% ed il contributo pubblico del 50% del premio sarebbe stato erogato per intero sulle 2 tariffe più basse (2% e 2,5%) mentre per le polizze più costose il contributo si sarebbe fermato al 2,9% cioè al 50% di 5,9%. Ne consegue che i costi a carico degli agricoltori sarebbero stati i seguenti: 2% 2,5% 3,6% 5,1%.

E' evidente come i parametri contributivi operino un contenimento della spesa pubblica per certi aspetti doveroso e come d'altra parte l'agricoltore debba essere accorto nel ricercare sul mercato le polizze economicamente più convenienti. Su questo aspetto vengono in aiuto i Consorzi di Difesa che acquisiscono dalle Compagnie le tariffe e le condizioni di polizza e possono indicare agli agricoltori associati le scelte più convenienti.



Scadenze mensili da ricordare

30 settembre 2026 – AGRICAT ha posticipato al 30 settembre il termine per presentare le denunce di sinistro per eventi catastrofali (alluvione, gelo/brina, siccità) avvenuti tra i 1° gennaio ed il 30 giugno 2026. Per eventi successivi al 30 giugno le denunce vanno effettuate entro 30 giorni dalla data del sinistro. Le denunce possono essere presentate tramite il proprio Centro di Assistenza Agricole CAA.



Continuano i pagamenti da parte di AGEA dei contributi sulle polizze delle produzioni vegetali 2024 E 2025.

Durante i mesi di luglio e agosto AGEA ha emesso altri 2 pagamenti di contributi relativi alle produzioni vegetali 2024 datati rispettivamente 20 luglio ed il 12 agosto. L'erogazione di questi contributi è quasi ultimata (circa 97%) con un totale nazionale erogato di 289.805.882,46.
Al momento il riepilogo dei pagamenti finora effettuati è il seguente:

PAGAMENTI AGEA SU POLIZZE PRODUZIONI VEGETALI 2024

CONSORZIO DI DIFESA	DATE DI PAGAMENTO					TOTALI
	ANNO 2025 (*)	21/01/2026	18/03/2026	20/07/2026	12/08/2026	
ALESSANDRIA	1.318.779,94	37.615,94	5.754,35	31.886,13	6.397,42	1.400.433,78
CASALE MONFERRATO	486.370,98	5.252,86	2.180,71	9.069,94	18,83	502.893,32
NOVARA 1	1.508.154,62	22.549,37	0,00	72.364,04	843,02	1.603.911,05
VERCELLI 2	3.617.612,63	91.070,93	73.004,76	614.998,96	42.838,57	4.439.525,85
TOTALE COORDIFESA PIEMONTE	6.930.918,17	156.489,10	80.939,82	728.319,07	50.097,84	7.946.764,00
TOTALI NAZIONALI	213.078.599,33	12.172.778,89	4.450.312,20	16.238.487,24	3.274.099,41	289.805.882,46

(*) 14/04/25, 22/04/25, 28/05/26, 16/06/25, 29/07/25, 4/08/25, 15/09/25, 29/10/25, 25/11/25.

Sono anche pervenuti agli agricoltori il terzo ed il quarto pagamento dei contributi relativi alle produzioni vegetali 2025. Con € 96.702.137,49 finora erogati a livello nazionale i pagamenti sono finora un terzo circa del totale, ma per alcuni Consorzi Piemontesi si è già arrivati a circa due terzi.

PAGAMENTI AGEA SU POLIZZE PRODUZIONI VEGETALI 2025

CONSORZIO DI DIFESA	PAGAMENTI AGEA				TOTALI
DATE	26/05/2026	18/06/2026	07/07/2026	30/07/2026	
ALESSANDRIA	446.363,33	493.429,12	32.901,73	77.607,09	1.050.301,27
CASALE MONFERRATO	157.673,92	39.644,79	110.245,17	18.359,88	325.923,76
NOVARA 1	856.329,17	10.845,54	102.202,00	0,00	969.376,71
VERCELLI 2	2.110.962,28	119.628,94	20.674,83	68.748,64	2.320.014,69
TOTALE COORDIFESA PIEMONTE	3.571.328,70	663.548,39	266.023,73	164.715,61	4.665.616,43
TOTALI NAZIONALI	44.878.636,60	13.686.099,84	17.665.610,25	20.471.790,80	96.702.137,49